
Il caso / 2 Polemiche dopo l'allarme in un asilo. La Lega: tessera sanitaria per i bimbi Tbc e scabbia, tornano le malattie dei poveri

di ARMANDO STELLA

Tbc e scabbia: tornano le malattie dei poveri. Ed è polemica dopo il caso di Tbc in asilo. La Lega: tessera sanitaria per i bimbi stranieri. A PAGINA 5



Salute I medici: malattie legate all'immigrazione. La Lega: passaporto sanitario ai bimbi. L'Ismu: le favelas creano epidemie

Allarme Tbc. «Ora più controlli»

Polemiche dopo il caso in un asilo di San Siro. Il Comune: vaccinazioni da rivedere

Il piano di Palazzo Marino: via al progetto «Immigrazione sicura». Firmati accordi con il volontariato e le carceri

«Uomo, immigrato dal Maghreb, ha la pelle che si squama». L'ultima segnalazione dei Fratelli di San Francesco fa luce sulla Milano sommersa, città segnata da dolori clandestini. Patologie che si pensavano debellate e invece riaffiorano nelle favelas e nei monolocali ultra-affollati. Piaghe. Sono le «nuove malattie migratorie», per dirla con l'assessore comunale alla Salute, Gianpaolo Landi di Chiavenna. Solo negli ambulatori di padre Clemente Moriggi passano 16 mila persone in un anno: soffrono di epatiti, tubercolosi e scabbia. Sono denutriti. Un caso di Tbc, ora, è stato segnalato anche in una scuola materna di San Siro. Medici e istituzioni rassicurano: «Nessun allarme». E però, Landi pensa «alla vaccinazione obbligatoria per la Tbc». E il leghista Davide Boni sostiene che «dopo le impronte digitali servirebbe anche il passaporto sanitario». Un certificato di buona salute dei bambini.

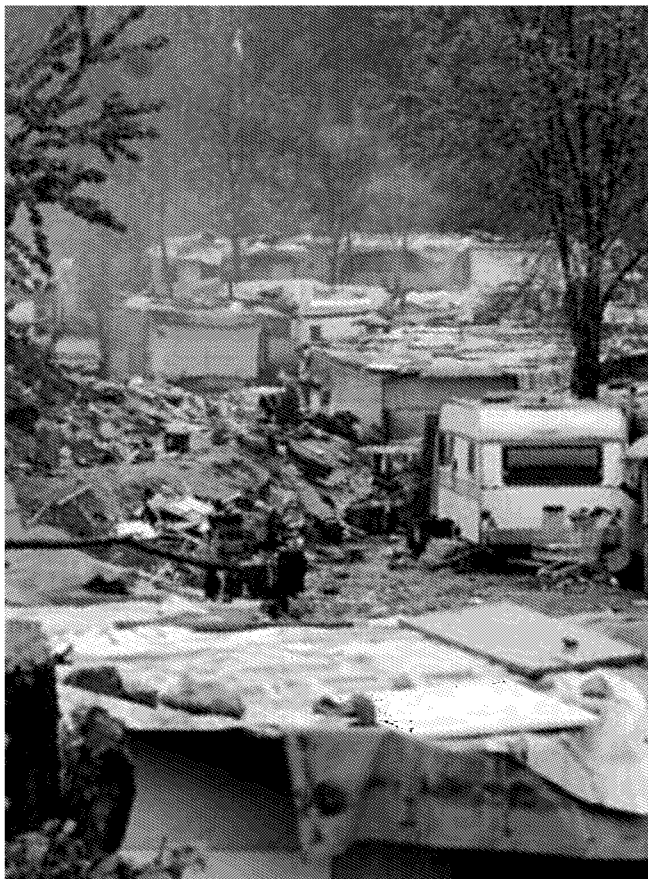
È l'Ismu a scattare la foto sanitaria degli stranieri. Si legge nel rapporto: «Se da una parte le popolazioni immigrate che provengono da paesi ad alta elevata endemia tubercolare costituiscono una riserva di casi di tubercolosi», la povertà e il disagio incrementano «il rischio

di estensione dell'infezione». Tbc, ma non solo. Malaria, schistosomiasi (dall'Egitto), giardiasi (una parassitosi), batteri multiresistenti. Censiti un paio di casi di lebbra e leptospirosi. E poi malattie sessualmente trasmissibili: sifilide, gonorrea. I bambini dell'est, infine, non sono vaccinati per la difterite (in

forme scomparse in Italia). Ma i microbiologi precisano: «Spesso gli immigrati non portano la Tbc dall'estero: i più arrivano a Milano sani e prendono la malattia qui, a causa delle pessime condizioni di vita».

È la Lamerica segreta. E spesso anche «i medici italiani non hanno immediata abitudine a

riconoscere le malattie dei Paesi stranieri», ammette un professionista. Per altro, «Immigrazione sana» è l'obiettivo-slogan del Comune. Il progetto è partito. Cartella clinica unificata. Accordi con le carceri e le associazioni di volontariato («La collaborazione funziona», dice Clemente Moriggi). E infine un



Baraccopoli Tornano a Milano le malattie della povertà

L'indagine

Lo screening del Comune: sette immigrati su 10 non hanno mai fatto controlli

L'associazione

Padre Clemente Moriggi, Fratelli di San Francesco: serve più collaborazione

report trimestrale, stilato dall'Istituto Mario Negri, «per valutare l'andamento e l'evoluzione delle patologie più frequenti». Per ora, c'è un dato: «Il 70% degli stranieri contattati da Palazzo Marino non si è sottoposto a controlli sanitari. Mai».

«Frequentare i punti di incontro della città "in salute" deve essere un impegno per chiunque risiede a Milano, così da garantire la tutela della propria salute e di quella degli altri cittadini», sottolinea l'assessore Landi di Chiavenna. L'integrazione passa anche da qui, aggiunge la collega Mariolina Moioli (Politiche sociali). Lapidario Davide Boni, assessore regionale del Carroccio: «Il caso di Tbc accertato in una scuola d'infanzia milanese dimostra che occorre accertare anche le condizioni sanitarie di chi viene nel nostro Paese». Le impronte digitali — dice — non bastano.

Armando Stella